

Il progetto di studio e ricerca , che ha visto il suo avvio quasi tre anni fa, ha come obiettivo la comprensione delle tecniche artistiche e dei materiali utilizzati nelle pitture dei sepolcri ceretani. L'analisi attraverso tecniche di indagine scientifica di oltre quindici tombe comprese in un periodo che va dall'VIII al III secolo a.C. vuole far luce anche sull'evoluzione della tecnica pittorica e sull'uso dei pigmenti cercando di ampliare la conoscenza sulla cultura artistica ceretana.

Oltre alle consuete tecniche di analisi applicate allo studio dei beni culturali, è stata sviluppata una nuova tecnica di indagine non invasiva che permette, in alcuni casi, il riconoscimento del disegno che non è più visibile ai nostri occhi. Lo studio non si è limitato ad esaminare le sepolture più note ma ha coinvolto anche quelle meno conosciute e non per questo meno importanti.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza il fondamentale e prezioso aiuto di chi, archeologi, restauratori e volontari, ogni giorno lavora con dedizione e passione alla salvaguardia di questo gioiello patrimonio dell'umanità.

È per merito loro e grazie alle loro raffinate conoscenze che è stato possibile intraprendere questa meravigliosa ricerca i cui frutti sono solo all'inizio.

Andrea Rossi
Laboratorio DI.AR.

Info:
Cerveteri - Necropoli della Banditaccia
Piazzale Mario Moretti - 06 9940001
www.sabap-rm-met.beniculturali.it



Disegni e colori dell'antica Kisra

7 ottobre 2017

Cerveteri - Sala Mengarelli



L'ideologia funeraria degli Etruschi, che assimila le sepolture dei defunti alle dimore dei vivi, ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella realizzazione del più antico ciclo delle pitture murali ispirate dalle tradizioni del vicino Oriente. Grazie ai rapporti commerciali di Caere con l'Oriente e con la Grecia, avviati già agli inizi del VII secolo a.C., si deve la comparsa nei sepolcri gentilizi di due filoni pittorici paralleli: quello figurativo e quello geometrico.

Le botteghe attive a Caere producevano, oltre alle innumerevoli ceramiche dipinte, anche veri capolavori pittorici come quello della Tomba degli Animali Dipinti, noto purtroppo solo negli acquarelli novecenteschi.

La stessa sorte è capitata anche ai cicli pittorici di tipo geometrico percepibili ormai soltanto grazie all'impiego delle nuove tecnologie.

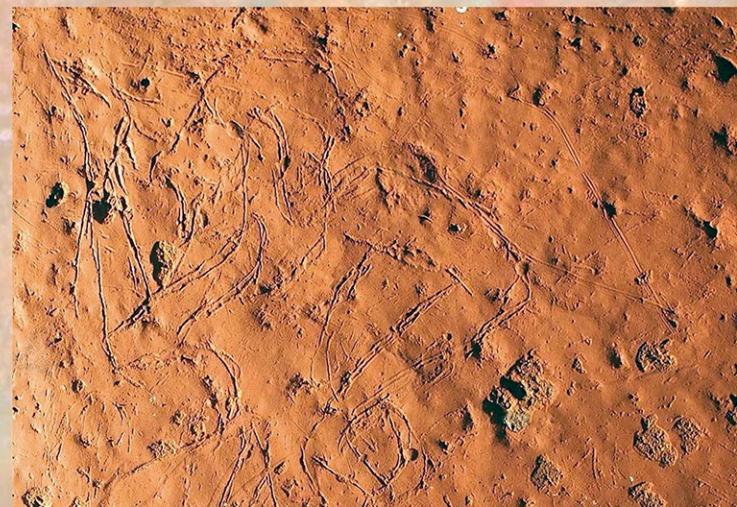
La collaborazione con il laboratorio DI.AR, attiva già da tre anni che ha visto l'esame delle pitture di oltre una ventina di sepolture, ha consentito di riconoscere tracce di disegno che si pensavano ormai perdute e di ampliare la conoscenza sui materiali pittorici utilizzati nelle tombe dell'antica Caere.

Rita Cosentino
Direttore sito Cerveteri Sabap-rm-met

Questo progetto di ricerca sulle Tombe dipinte della necropoli della Banditaccia, frutto di una felice collaborazione di professionisti interni ed esterni alla Soprintendenza, con il valido supporto dell'associazione di volontariato (N.A.A.C), vuole evidenziare un aspetto poco conosciuto da un più ampio pubblico, offrendo una nuova immagine del territorio archeologico Cerite. Vuole dare un quadro sintetico, quanto importante di interpretazione dei risultati ottenuti in questa prima fase di indagini, valutando lo stato conservativo di ciò che ancora rimane, mettendo in luce vari aspetti sulla leggibilità dei colori e disegni, coniugando i risultati di indagini scientifiche con la conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio archeologico.

Questo studio ha evidenziato inoltre come sia sempre importante, per evitare le tragiche conseguenze di deterioramento e possibile perdita del bene, prevenire, adottando strategie per la salvaguardia dello stesso, programmando interventi conservativi, considerando un nostro dovere preservare il bene che ci viene dal passato per consegnarlo alle generazioni future.

Daniela Maticoli - Francesca Romana Mizzoni
Restauratrici Sabap-rm-met



Il Nucleo Archeologico Antica Caere, associazione di volontariato archeologico, nasce nel 1997 a Cerveteri con l'obiettivo di supportare le Istituzioni nel difficile compito di tutela e valorizzazione delle importantissime ed estese aree archeologiche presenti nel territorio. Questo primo lavoro di ricerca e di riscoperta delle tombe dipinte di Cerveteri, che verrà successivamente implementato ed esteso ad altri complessi sepolcrali, ci ha visto impegnati nella ripulitura esterna ed interna di queste eccezionali tombe a camera e nel supporto tecnico-logistico durante tutte le operazioni di analisi e raccolta dati.

Antonio Amasio
Presidente N.A.A.C.